

## STRESS DA LAVORO NELLA RISTORAZIONE, STUDIO RIVELA CRITICITÀ



28 Febbraio 2022

ROMA - Criticità del sonno (in crescita nell'ultimo anno, 54,45%), ansia (40,54%), tristezza (38,73%) e isolamento sociale (34,90%): sono questi alcuni sintomi fisici correlati allo stress da ristorazione e venuti alla luce già nel periodo pre-Covid con lo studio "La Psicologia al servizio della ristorazione", realizzato dell'Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto insieme all'Ordine degli Psicologi del Lazio e presentato oggi durante un evento in diretta sulla pagina *Facebook* dell'Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto.

Lo studio, accreditato come il primo in Italia, è stato realizzato con lo scopo di accendere un faro sul tema dello stress da lavoro che si crea nelle cucine e nelle sale dei ristoranti e

analizzarlo con un approccio scientifico e professionale per aiutare tutti coloro che lavorano nella ristorazione e nell'accoglienza a prendere consapevolezza delle conseguenze emotive e fisiche che tale mansione implica.

Per realizzare lo studio è stato distribuito un questionario agli associati a risposta multipla con 30 domande. L'identikit dei rispondenti vede una prevalenza nella fascia di età fra i 31 e i 65 anni (89,2%), circa il 73% afferma di svolgere questo lavoro da più di 20 anni e nell'84% dei casi si tratta di soggetti titolari o co-titolari dell'attività.

Tra i risultati ottenuti risultano criticità legate al turnover del personale (80,18%), all'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata (55,85%), agli orari di lavoro (54,95%) e ai carichi di lavoro (54,05%). Alla domanda su come abbiano affrontato la situazione lavorativa conseguente alla pandemia, i partecipanti allo studio hanno affermato di non aver fatto ricorso alla Rete Counselling psicologico/ psicoterapia, quanto piuttosto di essersi dedicati nel periodo delle chiusure all'aggiornamento professionale (72,08%), agli hobby (63,07%) o al cercare notizie /informazioni (59,46%). Lo studio è e disponibile in formato e-book.